TRIBUNALE DI SIENA

Presidenza

V.le R. Franci n. 26 – 53100 Siena - tel. 0577 213664

Prot. n *m-dg*

Siena, 19.3.2020

Ai sig. Direttori
della Casa Circondariale di Siena
della Casa di reclusione di San Gimignano
della Casa di reclusione di Firenze Sollicciano

e per conoscenza
al sig. Presidente della Sezione penale
dott. Luciano Costantini

Ai magistrati della sezione penale

Alla sig.ra Presidente del Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Siena

Oggetto: svolgimento delle udienze di convalida dell'arresto e del fermo

Rappresento, per quanto di rispettiva competenza, che questo ufficio, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, non disponendo di aule con sistema di videoconferenza, si è attrezzato per la partecipazione delle persone arrestate e/o fermate con collegamenti da remoto tramite la piattaforma fornita dal Ministero della Giustizia Microsoft Teams, evitando, quanto alle Case di reclusione di San Gimignano e Firenze Sollicciano, la traduzione della persona arrestata o fermata presso il Tribunale di Siena e, quanto alla Casa Circondariale di Siena l'accesso del magistrato all'interno della struttura penitenziaria.

In conseguenza di quanto sopra il giudice che procede darà comunicazione alle parti e ai difensori della partecipazione all'udienza a distanza, sia pure nella forma specifica del programma utilizzato; nel luogo in cui si trova il detenuto sarà presente, un ufficiale di polizia giudiziaria scelto dalla Direzione dell'istituto penitenziario tra coloro che non svolgono, né hanno svolto, attività di investigazione o di protezione con riferimento all'arrestato o ai fatti da lui riferiti - al fine di attestare l'identità dell'imputato e di dare atto che non sono posti impedimenti o limitazioni all'esercizio dei diritti o delle facoltà a lui spettanti, nonché dell'osservanza delle disposizioni di cui al comma 3 ed al secondo periodo del comma 4 art. 146 bis; qualora vi siano più soggetti detenuti, dovranno essere attivati, utilizzando i programmi sopra indicati, più collegamenti in remoto, al fine di garantire la contestuale, effettiva e reciproca visibilità tra l'aula di udienza e la pluralità di detenuti interessati.

Qualora sorga l'esigenza di conversazioni riservate tra arrestato e difensore, l'udienza dovrà essere sospesa al fine di consentire tali comunicazioni, che saranno effettuate o attraverso le linee telefoniche dell'Ufficio e dell'Istituto penitenziario.

Delle modalità di tenuta dell'udienza e della garanzia dei diritti difensivi dovrà essere dato atto, specificamente, a verbale.

IL PRESIDENTE
(Dott. Roberto Carrelli Palombi)